

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00129579
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	tentazioni di Sant'Antonio Abate

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	P.zza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Palatina e Appartamenti Reali

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inv. 1890, 1144
INVD - Data	1890 -
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Rickaert David III
AUTA - Dati anagrafici	1612/ 1661
AUTH - Sigla per citazione	00007792
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	49
MISL - Larghezza	63
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	n.p.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (ANTONIO DA PADOVA) 35
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Paesaggi: grotta. Personaggi: Sant'Antonio. Figure: demoni . Oggetti: crocifisso.
	Quadri del R. Palazzo Pitti, 1697-1702, (A.S. F., Guardaroba 1185, I, c. 51 8, n.466; forse si tratta del quadro descritto al n. 105 qui sotto); Inv. 1784, n.305; Inv. 1825, n. 956 (come Teniers). Etichetta a tergo tavola: " cavato dalla stanza della signora Magni". Passato dagli Uffizi alla Galler ia Palatina nel 1928. L'opera corrisponde a quanto scrive J. B. Descamps, II, 1767, p. 254, a proposito delle diavolerie di Ryckaert: "dopo il 1650, ha eseguito soltanto soggetti diabolici e disgustosi, ha ripetuto più vol te la tentazione di Sant'Antonio; questi pezzi sono frutto di un'immaginaz ione un po' febbrile. Non si sa come abbia potuto ridursi a presentare que sti mostri orribili eppure i dipinti del genere furono ricercati come le s ue altre opere". Se la descrizione

NSC - Notizie storico-critiche

documenta un gusto estetico lontano dall'immaginazione del Ryckaert, dobbiamo tuttavia notare che questi soggetti sono frutto di un estro interessante. La Tentazioni di Sant'Antonio della Galleria Palatina sono concepite nello stesso spirito della Strega che ca ccia i diavoli (Vienna, Kunsthistorische Museum), dipinto delle stesse dimensioni che presenta anch'esso sul fondo roccioso mostri e incubi, e che proviene dalla collezione del principe Carlo di Lorena, fratello del granduca di Toscana Francesco I. Il tipo del Santo Antonio, vecchio con la barba immerso nella meditazione, è molto comune nelle opere di Ryckaert. Lo troviamo per esempio nel ciabattino del Rijksmuseum di Amsterdam, n. A357. La recente pulitura, eseguita in occasione della mostra, ha tirato fuori i colori estremamente delicati e ha evidenziato il finissimo strato di colore, commenti al quale allude il Descamps, quando scrive che "egli coloriva con grande delicatezza", e che "la maggior parte dei suoi dipinti non erano spessi di colore per cui si vede dappertutto il fondo della tela o della tavola". A. Pomp de Miramond, 1968, figg. 38-39, 42-43, ha pubblicato scene diaboliche del Ryckaert di cui una al Museo delle Belle Arti di Clermont-Ferrand, dove è comunque difficile riconoscere la mano dell'artista.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 279001

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

inventario

FNTT - DenominazioneInventario Generale della Real Galleria di Firenze compilato nel 1784
Essendo Direttore della Medesima Giuseppe Bencivenni già Pelli...**FNTD - Data**

1784

FNTF - Foglio/Carta

n. 305

FNTN - Nome archivio

SSPSAEPM FI/ Biblioteca degli Uffizi

FNTS - Posizione

ms. 113

FNTI - Codice identificativo

Uffizi 1784

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

inventario

FNTT - Denominazione

Catalogo generale della R. Galleria di Firenze

FNTD - Data

1825

FNTF - Foglio/Carta

n. 956

FNTN - Nome archivio

SSPSAEPM FI/ Biblioteca degli Uffizi

FNTS - Posizione

ms. 173

FNTI - Codice identificativo

Uffizi 1825

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rubens pittura
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	00004433
BIBN - V., pp., nn.	p. 240 n. 104
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Rubens e la pittura fiamminga del Seicento
MSTL - Luogo	FI/ Palazzo Pitti
MSTD - Data	1977
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Bodart D.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Coppi L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)